A Teramo le fiamme di un incendio lambiscono delle baracche in contrada Varano di Valle San Giovanni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Agosto 2026



Anche la giornata di oggi ha visto il personale del comando dei vigili del fuoco di Teramo impegnato in numerosi interventi per incendi di bosco e vegetazione che hanno interessato il territorio provinciale.

L'intervento più impegnativo ha riguardato un incendio boschivo che ha interessato un'area di circa due ettari in contrada Varano di Valle San Giovanni nel Comune di Teramo, con un fronte di fiamma che si è avvicinato ad alcune baracche e ad abitazioni isolate. Per fronteggiare l'emergenza sono state impiegate due squadre dei vigili del fuoco del comando di Teramo, supportate da due squadre di volontari AIB dell'associazione Gran Sasso d'Italia, sezioni di Mosciano Sant'Angelo e Sant'Egidio alla Vibrata.

A supporto delle squadre operanti a terra sono intervenuti l'elicottero Erickson S-64 "Cochise" dei vigili del Fuoco e l'elicottero regionale "Lupo Grigio", che hanno effettuato numerosi lanci d'acqua contribuendo al contenimento dell'incendio. Le operazioni aeree sono state coordinate dal direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) del comando dei vigili del fuoco di Teramo.

L'azione congiunta delle squadre a terra e dei mezzi aerei ha consentito di contenere il fronte di fiamma, evitando che

l’incendio raggiungesse le abitazioni e le altre strutture presenti nell’area. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono tuttora in corso.
Per garantire il costante monitoraggio dell’area interessata, durante la notte sarà mantenuto un presidio di sorveglianza costituito da una squadra dei vigili del fuoco e da volontari AIB di Protezione Civile. Alle prime luci dell’alba il DOS dei vigili del fuoco di Teramo effettuerà un sopralluogo per valutare l’evoluzione della situazione e l’eventuale necessità di richiedere nuovamente l’impiego dei mezzi aerei.
Sul luogo dell’incendio sono intervenuti anche i carabinieri Forestali di Torricella Sicura, che hanno svolto gli accertamenti di competenza.
Nel corso della giornata i Vigili del Fuoco sono stati inoltre impegnati in numerosi altri interventi per incendi di vegetazione. Una squadra del comando di Teramo è intervenuta nel comune di Penna Sant’Andrea, mentre una squadra del distaccamento di Penne è intervenuta nel comune di Montefino. In entrambi i casi le operazioni hanno riguardato lo spegnimento di focolai riattivatisi in aree già percorse dal fuoco nella giornata di sabato.
Ulteriori interventi sono stati effettuati nei comuni di Civitella del Tronto, Mosciano Sant’Angelo, Controguerra e Pineto, dove le squadre dei vigili del fuoco hanno provveduto a estinguere tempestivamente incendi di sterpaglie e vegetazione, impedendone la propagazione alle aree circostanti.
In tarda serata è giunta alla sala operativa 115 una richiesta di intervento nel comune di Arsita, in contrada San Vito, per un incendio di sterpaglie e boscaglia, per cui si è reso necessario l’invio sul posto di una squadra del comando dei vigili del fuoco di Teramo e di una squadra del distaccamento di Penne.



A Teramo raccolti ventimila euro grazie all’Abruzzo di Cuore – un gol per il Bambin Gesù ETS

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Agosto 2026



Oltre 3.000 biglietti venduti e circa 20.000 euro raccolti, con il ricavato che sarà devoluto alla Fondazione Bambino Gesù ETS, per sostenere le cure e l'assistenza dei piccoli pazienti.

Numeri che testimoniano la grande risposta della città alla manifestazione "Abruzzo di Cuore – Un gol per il Bambino Gesù", che ieri pomeriggio, al Bonolis, ha visto sfidarsi sul campo la Nazionale Attori, la Nazionale Parlamentari e l'All Stars Abruzzo per un'iniziativa che ha unito, ancora una volta, sport e solidarietà.



La manifestazione, promossa dalla famiglia di un piccolo paziente del Bambino Gesù, è stata resa possibile grazie alla volontà e al forte impegno dell'amministrazione comunale, che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con l'OPI Teramo e l'associazione culturale Big Match.

Un'iniziativa che tra musica, sport ed esibizioni artistiche,

ha messo al centro l’altro e che ha visto anche la consegna di una targa, da parte dell’Amministrazione Comunale, all’Associazione Lucis ETS in ricordo di Claudia Cordoni, per il suo impegno nel sociale.



“Abruzzo di Cuore si è caratterizzato per essere comunità – sottolinea il sindaco Gianguido D’Alberto – *una manifestazione che attraverso sport, solidarietà e sociale ha unito diverse generazioni sotto un obiettivo comune: quello di sostenere la Fondazione Bambino Gesù ETS, presidio di eccellenza e punto di riferimento nazionale e internazionale per la salute dei più piccoli. Un sostegno che in un mondo dove a molti bambini vengono negate persino le cure essenziali assume un significato ancora più importante, sancendo un principio che non dovrebbe mai essere messo in discussione: il diritto alla salute dei bambini e a un’infanzia serena come diritto universale e non come un privilegio. La salute non è mai un fatto solo individuale ma è un fatto collettivo. E in questa*

direzione il gol della vittoria l’ha fatto la città, che rispondendo in maniera importante ha dimostrato, ancora una volta, di mettere al centro la persona e soprattutto i più piccoli”.

Il sindaco D’Alberto e Teramo festeggiano i 100 anni di Domenica Scorzetti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Agosto 2026



Il sindaco di Teramo Gianguido D’Alberto ha portato i saluti e gli auguri della città alla centenaria Domenica Scorzetti.

Per l’occasione, il primo cittadino le ha consegnato una targa a nome dell’amministrazione comunale.

Nata a Torricella, in una famiglia molto numerosa, è cresciuta insieme a sei sorelle e un fratello.



Sposata con Giuseppe De Laurentiis, ha dedicato la sua vita alla famiglia.

Ha festeggiato l’importante traguardo dei 100 anni, circondata dall’amore della figlia Marisa, dei nipoti Ascanio e Alessia e dei pronipoti Giacomo, Giulia e Gianluca, ricevendo il saluto del sindaco a nome di tutta la città.

Ospedale di secondo livello, il sindaco di Teramo D’Alberto: “La Regione si confronti “

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Agosto 2026



“Da oltre un anno e mezzo chiedo alla Regione di conoscere lo stato di avanzamento dell’iter per l’individuazione degli ospedali di secondo livello. A questa richiesta è sempre seguito un assordante silenzio. Adesso, dopo le indiscrezioni che abbiamo letto sulla stampa in merito alla relazione dell’ASR e rispetto le quali, ancora una volta, il centrodestra abruzzese e quello teramano hanno scelto di tacere, è palese come quel silenzio fosse e sia motivato dall’imbarazzo di dover ammettere l’ennesima penalizzazione del territorio teramano. Ogni azione messa in campo da questo Governo regionale è andata infatti nella direzione di delineare e consolidare un Abruzzo a due velocità, spostando l’asse su Pescara e L’Aquila e marginalizzando sempre di più Teramo. La misura è colma e sia chiaro che sul diritto alla salute dei cittadini teramani non faremo sconti a nessuno”.

Dopo le notizie pubblicate sulla stampa, che danno conto della relazione tecnica che sarebbe stata rimessa circa un anno e mezzo fa dall’Agenzia sanitaria regionale, il Sindaco di Teramo Gianguido D’Alberto torna sulla questione dell’individuazione dei DEA di secondo livello. DEA che il documento indicherebbe negli ospedali di Pescara e l’Aquila,

che sarebbero dunque quelli dotati di tutte le specialistiche, immaginando per Teramo il ruolo di mero "caregiver" per la cardiochirurgia aquilana.

"Quello che abbiamo letto sulla stampa, visto che la maggioranza di governo ha scelto di tenere lo studio nel cassetto ed evitare il confronto con i territori – sottolinea il primo cittadino – *è la conferma di quanto ho sempre sostenuto e denunciato in questi anni, fin dall'approvazione della nuova rete ospedaliera. Anni in cui la sanità teramana, l'unica in Abruzzo totalmente pubblica, è stata costantemente depotenziata, senza reali investimenti e senza una visione di prospettiva, a vantaggio di altre realtà. Le scelte operate nell'ambito del riordino della rete ospedaliera, in questo senso, andavano da un lato a fotografare e cristallizzare l'esistente e dall'altro a creare le condizioni di fatto per attribuire gli ospedali di secondo livello a L'Aquila e Pescara, indebolendo fortemente Teramo e l'assetto sanitario provinciale. E la cosa più grave è che, ancora una volta, questa maggioranza nasconde le proprie scelte politiche scaricando le responsabilità sui tecnici. E questo per la mera esigenza di non perdere consensi".*

Il primo cittadino chiede dunque un confronto immediato con le istituzioni e le comunità locali, anche alla luce dell'ultimo sollecito che sarebbe arrivato dal Tavolo ministeriale alla Regione sull'individuazione dei DEA di secondo livello.

"Basta dire bugie ai cittadini – conclude il Sindaco perché il DM 70, il cosiddetto Decreto Lorenzin, stabilisce espressamente le discipline specialistiche che saranno presenti nel presidi ospedalieri di primo e secondo livello. E la perdita delle attuali specialità non farebbe che aumentare ulteriori la mobilità passiva, che già oggi vede i residenti delle aree di confine gravitare sul pescarese e sull'ascolano. Fino ad oggi questa maggioranza regionale si è trincerata dietro la scusa che non sarebbe cambiato nulla per i cittadini, sostenendo una casa non vera, e dietro una

fantomatica interlocuzione col Governo per rivedere la normativa, cosa che evidentemente quest'ultimo non ha intenzione di fare. Tanto è vero che è attualmente in corso di esame in commissione, in Senato, il disegno di legge delega al Governo sulla revisione del modello organizzativo del Servizio sanitario nazionale. Disegno che ha tra i suoi obiettivi anche l'individuazione dei cosiddetti ospedali di terzo livello. Come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, se la direzione è quella di andare verso dei super ospedali è difficilmente ipotizzabile che il Governo torni indietro sul modello base disegnato dal D.L. Lorenzin. Purtroppo si continua a considerare la sanità come una qualsiasi azienda, relegando il diritto alla salute dei cittadini a una mera questione di costi e risparmi, senza tener conto delle specificità dei territori. Di certo non consentiremo che Teramo venga ulteriormente penalizzata. Forse qualcuno vorrebbe farla scomparire persino dalla cartina geografica, ma non lo permetteremo".